

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00399571
ESC - Ente schedatore	M274
ECP - Ente competente	M274

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Ritratto di Bernardino II di Savoia-Racconigi (?)
------------------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN

PVCC - Comune	Racconigi
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Castello Reale
LDCU - Indirizzo	Via Morosini, 3
LDCS - Specifiche	piano primo, stanza I21
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	R 795
INVD - Data	1951
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	XR 1286
INVD - Data	1931
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1601
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1650
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	analisi iconografica
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi iconografica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi storica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	64
MISL - Larghezza	49.5

MISV - Varie	con cornice: altezza 74.4 cm; larghezza 58.2 cm; profondità 4.3 cm
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	macchie di umidità, ossidazione della pellicola pittorica, perdita di frammenti di vernice dalla cornice, fori da insetti xilofagi, depositi di polvere
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il personaggio è rappresentato a mezzo busto, di lieve tre quarti, con taglio poco al di sotto della spalla. Lo sguardo è rivolto verso l'osservatore. Porta i capelli corti con la fronte scoperta, baffi e barba che profila anche le guance. Indossa una gorgiera in pizzo e una armatura di cui si vedono gli spillacci e il petto di corazza ornati da fasce dorate finemente cesellate con motivi a racemi vegetali. Sfondo neutro di colore blu. La tela è posta entro una cornice di formato e luce rettangolare in legno intagliato e verniciato. Tipologia a gola; battuta liscia. Fasce lisce intervallate da sottile modanatura.
DESI - Codifica Iconclass	61B2 (BERNARDINO II DI SAVOIA RACCONIGI ?)
DESS - Indicazioni sul soggetto	PERSONAGGI: Bernardino II di Savoia Racconigi (?). ABBIGLIAMENTO: gorgiera; spillacci; petto di corazza.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, tela, in alto, a sinistra
ISRI - Trascrizione	R 795 (giallo)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, tela, in alto, a sinistra
ISRI - Trascrizione	XR 1286 (azzurro)
	Il personaggio ritratto, privo di alcun tipo di contrassegno dinastico riconducibile a Casa Savoia, quali i collari o pendenti degli ordini dei Santi Maurizio e Lazzaro oppure della SS.ma Annunziata, fu tuttavia, per i caratteri della moda della capigliatura e dell'armatura, da Noemi Gabrielli alla figura del duca Emanuele Filiberto. Tuttavia, sia i caratteri somatici, decisamente più giovanili, sia l'assenza di qualsiasi elemento araldico, ad esempio il nodo sabauda, sull'armatura da torneo finemente cesellata, rendono difficile confermare questo tipo di iconografia. Il retro della tela, per altro, è privo di contrassegni utili, essendo stati indicati solamente i numeri di inventario propri delle

NSC - Notizie storico-critiche

ricognizioni sul patrimonio della residenza dagli anni Trenta del Novecento. Ciò rende probabile ipotizzare che l'opera sia giunta al Castello come dono o acquisto da parte del principe Umberto, per incrementare la quadreria sabauda. Potrebbe trattarsi dell'effigie di un figlio illegittimo del duca Emanuele Filiberto, oppure di un esponente del ramo dei Savoia-Racconigi, in particolare l'ultimo discendente Bernardino II (Torino, 1540-Racconigi, 1605), con i cui, pochi, ritratti noti l'immagine in oggetto presenta alcuni punti di contatto. Altrettanto plausibile è l'alternativa che si tratti di un ritratto di un esponente della corte. Da un punto di vista cronologico, in considerazione degli elementi formali evidenziati e della discreta qualità dell'opera, è possibile collocarne l'esecuzione entro la prima metà del Seicento, pur considerando che essa sia stata soggetta a ridipinture. La tela è allestita all'interno di una ampia serie iconografica sabauda che include principalmente opere risalenti al XVII secolo, benché esse rappresentino esponenti del casato a partire dall'età medievale. La maggior parte dei dipinti pervennero in questa sede a seguito del dono del castello di Racconigi al principe di Piemonte Umberto di Savoia da parte di suo padre, Vittorio Emanuele III, nel 1929. Il primo volle collocare in questa residenza, analogamente a quanto dispose per i suoi appartamenti in Palazzo Reale a Torino, le sue raccolte di iconografia sabauda e dinastica, con attenzione anche alle famiglie regnanti che, nei secoli, avevano stretto alleanza con Casa Savoia. Queste opere, collezionate a partire almeno dal 1919, pervennero a Racconigi per selezione dall'arredo di altre residenze sabaude dei territori ereditari o acquisite dopo l'unità d'Italia, oppure furono donate o ancora acquistate sul mercato antiquario, o da famiglie dell'aristocrazia piemontese e del territorio nazionale. L'allestimento della Galleria cosiddetta dei ritratti, collocata nel padiglione di levante con prosecuzione nell'attigua galleria dei cardinali, è attestato nell'inventario stilato da Noemi Gabrielli all'inizio del sesto decennio del Novecento.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	compravendita
ACQN - Nome	Savoia
ACQD - Data acquisizione	1980

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo/ Polo Museale del Piemonte
CDGI - Indirizzo	Via Accademia delle Scienze, 5 - 10123 Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2016/00/00
FTAE - Ente proprietario	CRR
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico

FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG02866
FTAT - Note	recto
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2016/00/00
FTAE - Ente proprietario	CRR
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG02867
FTAT - Note	verso
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Facchin, Laura
RSR - Referente scientifico	Radeglia, Daila
FUR - Funzionario responsabile	Costamagna, Liliana
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Citazione inventariale (Inv. R 795, 1951, fol. 137): EMANUELE FILIBERTO - Duca di Savoia - (1528 +1580) Ritratto a 1/2 figura circa, testa quasi di fronte, con corazza riccamente decorata in oro, colletto bianco, capelli castani corti. Ad olio su tela, di ignoto. Cornice di legno dorato. m. 0,64 x 0,48. (B.)